



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

POLIZIA: SIULP, no a spettacolarizzazione sicurezza e confusione su sindacati.

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice ROMANO

I Poliziotti italiani sono preparati ed equipaggiati per affrontare tutte le sfide che la loro missione richiede nell'interesse della tutela della sicurezza dei cittadini, delle Istituzioni democratiche e degli stessi poliziotti, nonostante alcune criticità che si sono determinate a seguito dei pesantissimi tagli operati negli ultimi dieci anni dai vari governi e che nelle ultime due leggi di stabilità l'attuale esecutivo ha quasi completamente ripianato.

Agire per costruire e rafforzare condizioni di sicurezza a tutela dei cittadini e dei poliziotti fa parte della mission del sindacato di polizia alla pari con la difesa dei diritti economici dei propri rappresentati. Ciò che, invece, non può e non deve appartenere all'agire dei sindacalisti di polizia è la ricerca, soprattutto quando è ossessiva, della spettacolarizzazione della sicurezza con il solo intento di creare sensazionalismo per ricavare un credito di immagine personale nella pubblica opinione a prescindere dal bene comune e dalla sicurezza dei cittadini e degli stessi poliziotti.

Voler affermare che la Polizia di Stato è incapace di garantire la sicurezza ai cittadini e agli stessi poliziotti, esponendoli al pericolo di criminali esaltati, è grave, infondato e anche pericoloso.

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, riferendosi alla sospensione di un appartenente ad un sindacato di polizia accusato di aver esibito prove non veritiere circa l'inadeguato equipaggiamento degli agenti durante una trasmissione televisiva.

Voglio precisare due cose, aggiunge il leader del SIULP, al fine di evitare confusioni o generalizzazioni sui sindacati di polizia. La prima è che il sindacalista in questione, indicato come "F.R.", come peraltro già dichiarato a numerosi interlocutori che mi hanno chiamato, non sono io e che lo stesso non appartiene al SIULP; la seconda è che per migliorare la sicurezza dei cittadini e del nostro paese, così come le condizioni di lavoro dei poliziotti, non è necessario estremizzare sino alla esasperazione l'azione del sindacato

FLASH nr. 48 - 2015

- POLIZIA: SIULP, no a spettacolarizzazione sicurezza e confusione su sindacati.
- Migranti: Sindacati PS, prevedere identificazione forzata e adeguare uffici.
- Trasferimento per ricongiungimento al coniuge poliziotto.
- Riposi giornalieri padre lavoratore.
- Ispettori di polizia: respinto in appello il ricorso del Co.Ti.Pol.
- Commissione vestiario



poiché le estremizzazioni sono foriere solo di distruzione e di allarmismi che tutto fanno tranne che aiutare a garantire la sicurezza.

Per questo, senza entrare nel merito della singola questione che, peraltro da quanto si è appreso, è al vaglio della magistratura, nella quale riponiamo sempre la massima fiducia, prendo le distanze da chi intende fare sindacato per un fine personale e a danno non solo di tutti i cittadini e i poliziotti, ma anche dei propri quadri dirigenti.

Roma 9 dicembre 2015

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura regionale e provinciale SIULP.

Migranti: Sindacati PS, prevedere identificazione forzata e adeguare uffici.



Roma, 9 dic. (AdnKronos) - Il mancato inserimento nel sistema Eurodac delle impronte digitali dei migranti richiedenti asilo, per cui l'Italia potrebbe essere interessata da una procedura di infrazione da parte della Ue, "è un problema tecnico e legislativo" secondo i sindacati di polizia, che chiedono un

"adeguamento alle direttive europee sull'identificazione dei migranti".

"L'Europa ancora una volta si sta dimostrando lontano dai problemi reali nella gestione dell'emigrazione, diventando un ostacolo, piuttosto che un aiuto, a chi come l'Italia è in prima linea nel problema migratorio", dice all'Adnkronos Felice Romano, Segretario Generale del Siulp.

"Le forze di polizia - chiarisce il sindacalista - non possono obbligare i migranti ad aprire le mani per consentire l'identificazione. Procedendo con la forza un cittadino potrebbe lamentare di aver avuto un danno, come una lussazione, in quel caso ne risponde direttamente l'operatore. E siccome la responsabilità penale è personale gli agenti chiedono di essere tutelati".

I migranti "non sono sottoposti ad attività di polizia giudiziaria - spiega - anche il ladro o il rapinatore può rifiutarsi di farsi prendere le impronte ma c'è l'arresto, vanno in carcere e li vengono comunque identificati. Avevamo proposto un percorso simile anche per gli immigrati perché non possono essere i Cie o i Cara a provvedere all'identificazione".

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Trasferimento per ricongiungimento al coniuge poliziotto.

Ci scrive un nostro iscritto per conoscere se nel caso in cui fosse trasferito "d'ufficio" dalla Questura ad altro Ufficio ricadente in un comune diverso, il proprio coniuge, insegnante in una scuola primaria, possa avanzare istanza per ottenere il "trasferimento per ricongiungimento familiare".

L'istituto in questione riguarda il coniuge del personale appartenente alle Forze armate e di polizia trasferito d'autorità ad altra sede di servizio.

La materia è attualmente regolata dall'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, nr. 266 ove è previsto che *"il coniuge convivente del personale in servizio permanente delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza e delle Forze di polizia a ordinamento civile e degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale di cui alla legge 19 maggio 1986, nr. 224, nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, trasferiti d'autorità da una a un'altra sede di servizio, che sia impiegato in una delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, nr. 29 (praticamente tutte le amministrazioni pubbliche), ha diritto, all'atto del trasferimento o dell'elezione di domicilio nel territorio nazionale, a essere impiegato presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede di servizio del coniuge o, in mancanza, nella sede più vicina"*.

In base alla previsione contenuta nell'articolo 2, legge 29 marzo 2001 nr. 86, la disposizione trova applicazione anche all'atto del collocamento in congedo del personale delle Forze armate e di polizia, anche se con una portata più limitata: in tal caso, infatti, quando il personale elegge domicilio nel territorio nazionale a seguito del collocamento a riposo, il coniuge dipendente delle pubbliche amministrazioni non ha un diritto assoluto di trasferimento, ma solo quello di precedenza nell'assegnazione del primo posto disponibile presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede dell'eletto domicilio o, in mancanza, nella sede più vicina.

La formulazione della norma lascia intendere come essa si applichi al coniuge convivente e lavoratore pubblico.

Per quel che concerne, poi, l'appartenente alle forze di Polizia occorre che questo si trovi in servizio permanente e sia stato trasferito d'autorità ad altra sede di servizio in comune diverso.

La definizione di trasferimento d'autorità è ricavabile dalla decisione nr. 10380/98 del Consiglio di Stato a seguito di ricorso opposto dal Ministero dell'Interno alla Sentenza del TAR del Lazio nr. 2454 del 31 agosto 1998.

L'alto consesso ha precisato che la distinzione fra trasferimento a domanda e trasferimento d'ufficio non dipende dal fatto che nella singola fattispecie vi sia stata una manifestazione di volontà del dipendente con la quale questi abbia espresso il suo assenso a un mutamento di sede, e che al fine di differenziare le due tipologie di trasferimenti non può, inoltre, reputarsi decisiva la semplice sussistenza di un interesse pubblico all'assegnazione del dipendente a una diversa sede di servizio, in quanto anche il trasferimento a domanda postula una valutazione positiva dell'Amministrazione in ordine alla rispondenza del trasferimento al pubblico interesse.

Il discrimine fra trasferimento d'ufficio e trasferimento a domanda deve piuttosto cogliersi nel diverso rapporto che intercorre nelle due ipotesi fra l'interesse pubblico e l'interesse personale del dipendente.

Il trasferimento d'ufficio è, quindi, connotato dalla prevalenza dell'interesse pubblico sull'interesse del dipendente, per cui il gradimento di quest'ultimo si configura quale mero assenso alle determinazioni dell'Amministrazione.

Nel caso di trasferimento a domanda, invece, la corrente ripartizione dei dipendenti fra le diverse sedi di servizio è considerata adeguata dall'Amministrazione, ma quest'ultima ritiene di poter accogliere la motivata richiesta del dipendente di trasferimento ad altra sede perché anche la diversa allocazione del personale che ne risulterebbe è riconosciuta compatibile con le esigenze dell'apparato amministrativo.

Il trasferimento a domanda è, quindi, contraddistinto da una prevalente considerazione per le necessità personali e familiari del dipendente, e l'interesse pubblico assume rilievo quale limite di compatibilità al soddisfacimento di tali esigenze.

In questa prospettiva si è qualificato come d'ufficio il trasferimento diretto a soddisfare propriamente l'interesse pubblico nei casi di assegnazione a funzioni superiori, o spiccatamente diverse o di maggiore responsabilità rispetto a quelle precedentemente ricoperte, senza che rilevino, al fine dell'attribuzione dell'indennità di trasferimento, le eventuali dichiarazioni di disponibilità dell'interessato (cfr. ex plurimis, Cons. Stato, sez. IV, 12 dicembre 1997, nr. 1435; 24 maggio 1995, nr. 353; Ad. Plen. 13 maggio 1994, nr. 5).

Per quel che concerne il problema della assegnazione alle sezioni di Polizia Giudiziaria presso gli uffici giudiziari, occorre considerare che l'articolo 12 della legge 24 dicembre 2003 nr. 350 (legge finanziaria 2004) espressamente ha stabilito che "l'articolo 8 del decreto legislativo 28 luglio 1989, nr. 271, si interpreta nel senso che la domanda prodotta dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza è da considerare, ai fini dell'applicazione della legge 10 marzo 1987, nr. 100, come domanda di trasferimento di sede".

Per quel che concerne il personale della Polizia di Stato trasferito ai sensi dell'articolo 53 del DPR 335/1982 (elettore passivo), occorre ricordare che il Consiglio di Stato, con decisione n. 29/07/2005, ha espresso la tesi che i trasferimenti posti in essere dall'amministrazione ai sensi del citato art. 53 siano disposti non già per interesse della stessa ma ispirati da una ratio di tutela di carattere generale per consentire, in concreto, ai dipendenti, la partecipazione alle consultazioni elettorali, rimuovendo attraverso un atto imposto di mobilità, una oggettiva situazione di incompatibilità in cui gli stessi versano. Per queste motivazioni, secondo il Consiglio di Stato, agli interessati non sarebbe dovuta l'indennità di cui alla Legge n.86 del 2001, in quanto questa è prevista soltanto quando il trasferimento è disposto per esigenze del servizio dell'Amministrazione.

Com'è ben evidente, detto avviso del Consiglio di Stato, recepito dal Dipartimento della P.S. con circolare telegrafica 333G/2.2.24.04 del 20 settembre 2007, è stato espresso in relazione all'attribuzione o meno dell'indennità di trasferimento. Pur tuttavia esso contiene una valutazione, sull'interesse pubblico sotteso al trasferimento, che non siamo in grado di prevedere quanto possa influenzare le scelte dell'Amministrazione che deve disporre il trasferimento del coniuge.

Riposi giornalieri padre lavoratore.

L'argomento dei riposi giornalieri del padre (art. 40 del D.lgs 151/2001 – T.U. maternità/paternità) è stato già oggetto di trattazione su queste pagine (vedi Flash 6-2012 del 25 febbraio 2012).

Rispetto all'inerzia dell'Amministrazione, oggi registriamo l'intervento di un Atto di sindacato parlamentare consistente nell'interrogazione a risposta scritta 4-11243 presentato dall'On. CAPARINI Davide (testo di Martedì 24 novembre 2015, seduta n. 528) al Ministro dell'interno il cui contenuto integralmente riportiamo:

"premesse che: ai poliziotti del nostro Paese verrebbero infatti negati i riposi giornalieri cui hanno diritto i padri lavoratori con moglie casalinga, riconosciuti invece dall'amministrazione della Difesa al personale militare, come confermato dalla risposta resa dal Sottosegretario di Stato Gioacchino Alfano in risposta all'interrogazione n. 3-01954;

in particolare, risulta all'interrogante che la direzione generale per il personale militare avrebbe impartito il 22 luglio 2015 direttive per rendere effettivo il godimento del diritto spettante anche al genitore il cui coniuge non svolga alcuna attività lavorativa, in applicazione del principio stabilito dall'articolo 40, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 151 del 2001;

viene sottolineato da più parti come la situazione sia incompatibile con il consolidato orientamento politico ed amministrativo volto a favorire il ruolo che i padri, e comunque i genitori di coniugi non lavoratori, debbono svolgere nella cura della loro prole:

per quali ragioni l'Amministrazione dell'interno continui a non affrontare in maniera risolutiva l'argomento e per quali ragioni il Governo non assuma iniziative per riconoscere anche ai poliziotti quel diritto ai riposi giornalieri che il Ministero della difesa ha già provveduto ad onorare in relazione al personale militare".



**CREACASA,
DOVE
I SOGNI
PRENDONO
FORMA.**

www.creacasabycredem.it

**Chiedi un preventivo:
non costa nulla
e puoi risparmiare.**

CHIAMA SUBITO _____
Nome Cognome
tel. xxx.xxxxx

Agente in attività finanziaria Creacasa - n° Iscrizione UIF Axxxx

CREACASA
GRUPPO CREDEM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Incontro autorizzato da: Credem - Gruppo Bancario. Chiedi l'elenco di immobili e altre condizioni particolari sulle finalità del progetto e la disponibilità a essere Contatto, all'Ufficio di Direzione Credem e sul sito www.creacasabycredem.it. La promozione del credito è oggetto di approvazione straordinaria di Credem.

Ispettori di polizia: respinto in appello il ricorso del Co.Ti.Pol.



Il Ministero dell'Interno ha impugnato la sentenza del Tar del Lazio con la quale era stata accolta l'istanza del Comitato per la tutela degli Ispettori di Polizia CO.TI POL., volta ad ottenere la declaratoria d'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione sulla diffida ad adottare entro il termine di trenta giorni il decreto del Capo della Polizia per l'individuazione degli uffici nell'ambito dei quali possono essere affidate le funzioni di vice dirigente del personale appartenente al ruolo degli Ispettori.

Il Consiglio di Stato Sez. III con la sentenza del 17.11.2015 n. 5251 ha accolto l'appello non ravvisando l'obbligo dell'Amministrazione, nella specie appunto il Ministero dell'Interno, di provvedere nei confronti del privato in quanto nel caso in esame l'Amministrazione anzidetta, se pure vincolata nell'"an" ad assumere l'invocato provvedimento, non lo è nel "quando", anche se logicamente ciò non vuol dire che l'Amministrazione possa "sine die" rimanere inerte ed esimersi dal disciplinare gli adempimenti stabiliti dalla legge. Si precisa, infatti, nella motivazione della sentenza che "L'art.31 quater del D.P.R.n. 335/1982 – Regolamento di Servizio per la Polizia di Stato – stabilisce al 1° comma che gli ispettori superiori- sostituti ufficiali di pubblica sicurezza che al 1° gennaio abbiano maturato quindici anni di effettivo servizio nella qualifica possono partecipare ad una specifica selezione per titoli, a conclusione della quale, fermo restando la qualifica rivestita, assumono la denominazione di "sostituto – commissario". Il 6° comma dello stesso articolo dispone che agli ispettori – sostituti ufficiali di pubblica sicurezza- "sostituti commissari" possano essere attribuite nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 26/5° comma, le funzioni di vice dirigente di uffici o unità organiche in cui, oltre al funzionario preposto, non vi siano altri funzionari del ruolo di commissari o del ruolo direttivo speciale. Con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza- sono individuati gli uffici nell'ambito dei quali possono essere affidate le funzioni predette, nonché ulteriori funzioni di particolare rilevanza di cui a medesimo art. 26 sopra citato.

Dal chiaro tenore letterale delle disposizioni richiamate, secondo i Giudici di Palazzo Spada, discende che la facoltà di attribuzione delle funzioni e conseguentemente di emissione del decreto di individuazione delle sedi in cui possano essere affidate le funzioni anzidette, non contiene termini di sorta ed attiene all'ambito dei profili organizzatori e di gestione dell'apparato amministrativo, in quanto appare atto conclusivo di un procedimento di organizzazione interna e di analisi della situazione organica e, come tale, rientra, a pieno titolo, almeno dal punto di vista sopra indicato, nel campo delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione. Conseguente a quanto detto che essendo la materia riservata al potere discrezionale dell'Amministrazione, nessun vincolo almeno nel "quando" sussisteva in capo al Ministero dell'interno di emissione dell'invocato provvedimento, ma logicamente ciò non vuol dire che l'Amministrazione possa "sine die" rimanere inerte ed esimersi dal disciplinare gli adempimenti stabiliti dalla legge.

Commissione vestiario.



In data 3 dicembre 2015, presso il dipartimento della p.s., si è tenuta la prevista riunione della commissione centrale vestiario.

Nel corso della stessa sono stati discussi una serie di argomenti rispetto ai quali si fornisce il seguente quadro sintetico.

1. Per cinofili-artificieri-tiratori scelti è stata approvata la nuova uniforme, confezionata con materiali organolettici, antistatici, utili a garantire standard operativi più idonei agli specifici utilizzi. a corredo, la polo a 1/2 manica per i servizi durante il periodo estivo, nonché il maglioncino anche a mezzo peso per il periodo invernale. Per ragioni di assimilazione d'impiego si è proposto all'amministrazione d'estendere l'assegnazione di detta divisa anche alle squadre laser della polizia di frontiera (aeroporti), e agli istruttori di tiro del c.n.s.p.t. di Nettuno.
2. E' stata approvata la nuova giacca operativa per la polizia stradale che consiste in una giubba in tessuto impermeabile, con le caratteristiche della già rodada divisa operativa, ma con l'applicazione di fasce catarifrangenti secondo la nuova normativa europea.
3. Approvato il kit alta visibilità, composto da un fratino mono taglia regolabile con fasce a velcro sui fianchi, copri berretto e manicotti per avambraccio, da utilizzarsi in tutti i servizi auto montati e moto montati in sostituzione di quello attualmente in uso.
4. Approvate le scarpe per divisa ordinaria cd 4 stagioni.
5. In riferimento alla situazione dei gap attualmente in scadenza, l'amministrazione ha comunicato che sono in fase d'acquisto nr 10000 gap che saranno consegnati entro giugno 2016. Una ulteriore fornitura di nr 3000 gap con fattore di protezione "4a" (resistente al 7,62 nato) con piastre balistiche, dovrebbe essere in consegna con le seguenti scadenze:
 - nr 1000 pezzi in consegna entro il 18 gennaio 2016
 - nr. 2000 pezzi in consegna entro fine febbraio 2016

Previsto l'acquisto di ulteriori 1000 sotto camicia presso la ditta grassi, a fronte dei 1300 sotto camicia della marca sentex già acquisiti e 540 già distribuiti su Roma per esigenze del giubileo.

In pianificazione finanziaria l'acquisto di super ubot mentre sono attualmente in distribuzione 3000 u-bot di cui 500 su Roma, 700 ai reparti mobili ed i restanti alle questure a livello nazionale.

Nel 2016 potrebbe essere pianificato l'acquisto di nr 10.000 ubot per far fronte alle esigenze operative.

Attualmente sospesi i lavori di sperimentazione taser, mentre, per ciò che concerne il capsicum 200 ml (controllo territorio), Il ministero della salute' non risulta aver espresso alcuna controindicazione. Si è ancora in attesa delle risultanze di laboratorio relativamente al capsicum 400 ml (reparti mobili).



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 - a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevede dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 100020307 del R.D. (un. SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informativa Europea di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. dispone anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad propria intermediazione finanziaria, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personalizzato presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (l'Unicredit S.p.A., Acquireti S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compas S.p.A., Bb. Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale attività svolgono i diritti contrattuali e titoli di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS
FINANZIAMENTI